



TRIBUNALE DI CATANIA

SEZIONE DEL GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE

N. 13751/14 R.G.N.R.

N. 10009/15 R.G. G.I.P.

DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO

ART. 429 C.P.P.

Il giudice dott.ssa Carla Aurora Valenti
all'esito dell'udienza preliminare nel procedimento n. 10009/15 R.G. G.I.P., pronunciando nei confronti di:

1) **COSENTINO Vincenzo**, nato ad Acireale il 9.9.1967 e residente a Castiglione di Sicilia (CT) in Contrada Nucleo Cerro n. 23, elettivamente domiciliato a Linguaglossa in via dell'Abbazia n. 25- lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Michele Pansera**

2) **COMODO Egidio**, nato a Catania il 24.9.1976 e residente a Linguaglossa in piazza Castrogiovanni (domicilio dichiarato); lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Maria Elisa Ventura**

3) **MESSINA Agatino Antonino**, nato a Catania il 2.10.1974 e ivi domiciliato in via Cibeles n. 109 int. B, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Salvatore Pace – lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Salvatore Pace**

4) **DI GRAZIA Francesco**, nato a Catania il 13.9.1966 e ivi residente in via della Cicogna n. 18 (domicilio dichiarato); lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Pier Giuseppe De Luca**

5) **ZINGARINO Massimiliano**, nato a Catania il 11.8.1972 e ivi residente in via Plebiscito n. 201 int. 9 p.t., elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia – lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Renato Penna**

6) **LANZAFAME Quirino**, nato a Bitti (NU) il 23.5.1956 e residente a Catania in via Ustica n. 1 (domicilio dichiarato); lib. assente

difeso di fiducia dall'avv. **Salvatore Cannata**

7) **MESSINA Salvatore**, nato a Catania il 24.2.1992 e ivi residente in via Ugo la Malfa 10, elettivamente domiciliato a Mascali in Via Botticelli nr. 33; det. per altro rinunciante

agli arresti domiciliari per altra causa presso la comunità "Sentiero Speranza Cenacolo Cristo Re", sita a Biancavilla, c.da Croce Al Vallone/detenuto per altra causa presso la Casa Circ.le di Caltagirone

difeso di fiducia dall'Avv. **Salvatore Pace**

8) ROTARIU Ramona, nata in Romania il 21.11.1985 e residente a Trecastagni in via Federico De Roberto nr.17, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia - lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Salvatore Pace**

9) SABISTER Francesco, detto Franco, nato a Catania il 6.7.1954 e ivi residente in via Lince n. 4 (domicilio dichiarato); lib. assente difeso di fiducia dall'Avv. **Giuseppe Ragazzo**

10) RIZZA Santo, nato a Catania il 31.8.1971 e ivi residente in Via Moneada n. 8 (domicilio dichiarato); lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Paolo Sapuppo**

11) ALIBERTO Giuseppe, nato a Catania il 15.4.1971 e ivi residente in via Castro Marino n. 68 (domicilio dichiarato) lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Grazia Coco**

12) GIAQUINTA Carmelo, nato a Catania il 21.2.1978 e ivi residente in via Biagio Pecorino n. 3 sc. A, p.5 (domicilio dichiarato); lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Donatella Singarella**

13) PENNISI Antonino, nato a Catania il 2.8.1959 e residente a Gravina di Catania in via Fratelli Bandiera n. 80, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Mario Grasso**

14) CIRAVOLO Vincenzo Carmelo, nato a Catania il 16.7.1987 ed ivi residente in via Della Rondine n. 63 (domicilio dichiarato) lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Salvatore Centorbi**

15) PACI Natale, nato a Catania il 5.10.1984 e ivi residente in via P. Varoncelli n. 18 (domicilio dichiarato) lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Giovanna Aprile**

16) MESSINA Sebastiano, nato a Catania il 28.11.1979 e ivi residente in via Coniglione n. 19 (domicilio dichiarato) lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Alessandro Rosario Gualtieri**

17) MESSINA Salvatore, nato a Catania il 26.4.1954 e ivi residente in via Coniglione n. 19 (domicilio dichiarato) lib. Assente difeso di ufficio dall'avv. **Alessia Manola**

18) VOLPE Lorenzo Antonino, nato a Catania il 31.7.1986 e ivi residente in via San Giuseppe La Rena n. 49, elettivamente domiciliato a Catania in via San Giuseppe La Rena n. 98 lib. assente difeso di fiducia dall'avv. **Mario Brancato**

19) MESSINA Vincenzo, nato a Catania il 24.2.1961 e residente a Gravina di Catania in via Casa Comunale n. 12 (domicilio dichiarato), lib. assente difeso di fiducia dall'Avv. **Luca Andolina**

20) CONSOLI Massimiliano, nato a Catania il 20.8.1974 e residente a Misterbianco in via Madonna Ammalati n. 57, p. t. (domicilio dichiarato) lib. Assente
difeso di fiducia dall'avv. **Davide Giuseppe Giugno**

21) SACCONI Cristian, nato a Catania il 7.4.1992 e ivi residente via Wrzi n. 215 p.t., elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Roberta Fava; lib. assente
difeso di fiducia dall'Avv. **Roberta Fava**

22) PLATANIA Maria, nata a Lentini il 30.9.1984 e residente a Zurigo (Svizzera) in Bertastrasse n. 97, 8003, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Alfonso Abate, in Catania, via D'Annunzio 41 lib. assente
difesa di fiducia dall'Avv. **Alfonso Abate**

23) LAUDANI Flavio, nato a Catania il 14.4.1985 e residente a Gravina di Catania in via Gramsci n. 66, elettivamente domiciliato a Roma in via della Villa di Livia n. 121, lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Alfio Grasso**

24) IMPELLIZZERI Salvatore, nato a Catania il 17.9.1961 e residente a Milano in via V. Gassman nr. 17 cit. 102 lib. Assente
difeso di fiducia dall'avv. **Sergio Calamo**

25) ANEDDA Lucia, nata a Catania il 13.3.1970 e ivi residente in Via Lince 4 (domicilio dichiarato) lib. assente
difesa di fiducia dall'avv. **Giuseppe Ragazzo**

26) LA BIUNDA Antonio, nato a Catania il 25.4.1986 e ivi residente in via del Caravaggio n. 21 p. 2 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Angela Giachino**

27) RAPISARDA Davide, nato a Catania il 1.8.1976 e residente a Pedara in via Capraio n. 45 (domicilio dichiarato) lib. Assente
difeso di fiducia dall'avv. **Francesco Antille**

28) CESARINI Enzo, nato a Augsburg (Germania) il 24.5.1972 e residente a Reggio Emilia in via I. Nagy n. 13/1 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Giuseppe Migale Ranieri**

29) ANEDDA Efisio, nato a Catania il 24.12.1968 e ivi residente via Villa Flaminia n. 54 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di ufficio dall'avv. **Paolo Sapuppo**

30) QUARANTA Giuseppe, nato a Catania il 12.1.1962 e ivi residente via Messina n. 688 p.t. (domicilio dichiarato) – lib. presente
difeso di fiducia dall'avv. **Salvatore Leotta**

31) MALENCHINI Marco, nato a Catania il 23.6.1967 e ivi residente via Giuseppe Fava n. 75 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Carmela Bonaccorsi**

32) MUTO Marisa, detta Lisa, nata a Reggio Emilia il 14.1.1980 e ivi residente in via Mascagni n. 12/1 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Giuseppe Caruso**

33) DASCANIO Stefano, nato a Chioggia (VE) il 15.12.1985 e residente a Bemalda (MT) in piazza Lombardo Radice n. 2, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Vincenzo Rago lib. assente
difeso di fiducia dall'Avv. **Vincenzo Rago**

34) VITA Giovanni, nato a Catania il 3.9.1988 e ivi residente in Villaggio S. Agata zona B n. 174, elettivamente domiciliato a Catania in viale Moncada n. 21 sc. A p.4 c/o Giardina Antonina lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Dario Murgia**

35) ALBERGHINA Maria Grazia, nata a Caltagirone (CT) il 21.4.1969 e ivi residente in via Fra A. L'Etiopie n. 8 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Annalisa Gugliuzza**

36) VITA Pietro, nato a Catania il 20.7.1966 e ivi residente in Villaggio Sant'Agata zona B n. 174 p. 3°, elettivamente domiciliato a Catania in viale Moncada n. 21 sc. A p. 4° presso Giardina Antonina lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Dario Murgia**

37) DI GIUGNO Michele, nato a Catania il 19.8.1975 e ivi residente in via Recupero n. 51/F (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Giuseppina Terranova**

38) NANIA Francesco, nato a Catania il 19.8.1976 e residente a S. Gregorio di Catania in via Siracusa n. 4/C (domicilio dichiarato) lib. Assente
difeso di fiducia dall'avv. **Antonino Garozzo**

39) NANIA Cristian, nato a Catania il 6.10.1989 e ivi residente in viale Mario Rapisardi n. 392, elettivamente domiciliato a Catania presso lo studio dell'avv. Antonino Garozzo lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Antonino Garozzo**

40) RAVASCO Gaetana, nata a Catania l'8.4.1978 e ivi residente in viale Moncada n. 18 sc. Al p. 6° (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Pierpaolo Montalto**

41) FINOCCHIARO Orazio Salvatore, nato a Catania il 7.7.1962 e ivi residente in via Scuto n. 21 (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Filippo Pino**

42) MANNARÀ Alessandro Carmelo, nato Catania il 30.9.1974 e residente a Mascalucia in via Polveriera n. 37/A (domicilio dichiarato) lib. assente
difeso di fiducia dall'avv. **Giuseppe Marletta**

IMPUTATI

COSENTINO Vincenzo, COMODO Egidio.
Capo 1)

Del delitto p.e.p dall'art. 110 644, 1 e 5 comma n. 4 c.p. perché, in concorso tra loro, quale corrispettivo di una prestazione in denaro a titolo di mutuo pari a complessivi euro 14.500 concessa a LO CASTRO Salvatore, somma materialmente consegnata dal COSENTINO in contanti, si facevano promettere rate mensili pari a euro 2.275 cadauna per una somma totale di euro 22.000, con tasso di usura, pari al 180%.

*Con l'aggravante di aver commesso il fatto in danno di chi svolge attività imprenditoriale.
In Linguaglossa e Piedimonte Etneo nel mese di giugno 2014*

COSENTINO VINCENZO, MESSINA Agatino Antonino, DI GRAZIA Francesco, ZINGARINO Massimiliano, LANZAFAME Quirino, MESSINA Salvatore, ROTARIU Ramona, , SABISTER Francesco, RIZZA Santo, ALIBERTÓ Giuseppe, GIAQUINTA Carmelo, PENNISI Antonino, CIRAVOLO Vincenzo Carmelo, PACI Natale, MESSINA Sebastiano, MESSINA Salvatore (Classe 1954), VOLPE Lorenzo Antonino

Capo2)

del delitto p.e.p dall'art. 416 c. 1 e 5 c.p. perché si associavano tra loro, con TRAMONTANA Vincenza e CAPUANI Rossana (per le quali si procede separatamente), e con altra persona allo stato non identificata, allo scopo di commettere più delitti contro il patrimonio e, segnatamente, delitti di truffa ai danni di Istituti di Credito, imprese ed esercizi commerciali mediante l'utilizzo di titoli di credito, titoli di viaggio, buste paga e CUD contraffatti, gestione illecita di call center e attivazione fittizia di sim telefoniche, utilizzo fraudolento di carte di credito contraffatte, riciclaggio e reimpiego dei proventi illecitamente conseguiti.

Associazione costituita, promossa organizzata e capeggiata da MESSINA Agatino Antonino, ZINGARINO Massimiliano, DI GRAZIA Francesco che operava unitariamente fino a tutto il 2014, e si separava, poi, operativamente in tre gruppi, il primo operante principalmente tramite MESSINA Agatino Antonino, il secondo operante tramite ZINGARINO Massimiliano e il terzo tramite DI GRAZIA Francesco, con i seguenti ruoli:

Primo gruppo: MESSINA Agatino Antonino, con il compito di realizzare e distribuire assegni falsi, biglietti e abbonamenti falsi apparentemente emessi dalla società AMT trasporti di Catania, di eseguire transazioni mediante carte di credito clonate, di utilizzare dispositivi capaci di leggere e di immagazzinare su una memoria EPROM o EEPROM i dati della banda magnetica dei badge, denominato SKIMMER; condotte finalizzate alla commissione di una serie indeterminata di delitti di truffa, consumati anche mediante la gestione di call center e l'attivazione di sim intestate a personaggi fittizi, nonché la realizzazione ed il commercio di biglietti e di abbonamenti falsi apparentemente provenienti dalla società AMT trasporti di Catania;

LANZAFAME Quirino, con l'incarico di responsabile della circolazione di biglietti falsi apparentemente provenienti dall'Azienda di Trasporti AMT di Catania, nonché della stampa, contraffazione e falsificazione (unitamente a MESSINA Agatino Antonino) di assegni bancari e circolari, dell'effettuazione di transazioni con carte di credito clonate, del reclutamento di soggetti indigeni per l'apertura di c/c e richieste di finanziamenti mediante l'utilizzo di buste paga false, operazioni finalizzate a commettere le truffe oggetto del programma criminoso.

MESSINA Salvatore, con l'incarico di responsabile della concreta contraffazione e della clonazione di carte di credito, con il compito di acquistare codici e altri dati identificativi di carte di pagamento estere (U.S.A.), e di immagazzinarle, attraverso l'utilizzo di "Skimmer", su carte magnetiche vergini e di gestire la successiva consegna ai partecipi dell'organizzazione che compivano così transazioni fraudolente, prive di reale causale, presso Outlet, Centri Estetici, sale gioco, Bar, distributori di carburanti, Sale Bingo, supermercati, ecc.

TRAMONTANA Vincenza, CAPUANI Rossana e ROTARIU Ramona, con il ruolo di partecipi, con il compito di riciclare e reimpiegare il denaro provento delle attività illecite.

COSENTINO Vincenzo, quale partecipe, impegnato nella concreta distribuzione di assegni contraffatti e/o privi di fondi, così detti "assegni di cortesia", preparati da LANZAFAME Quirino

2° gruppo facente capo a ZINGARINO Massimiliano:

SABISTER Francesco, RIZZA Santo e ALIBERTO Giuseppe: *quali partecipi e stabili collaboratori di ZINGARINO Massimiliano, impegnati nel procacciamento di ditte e aziende agricole al fine di porre in essere un numero indeterminato di delitti di truffa, per alcuni dei quali non si è proceduta per difetto di querela, nonché intestatari fittizi di società, di conti correnti bancari utilizzati allo scopo di commettere i delitti sopra indicati.*

3° gruppo facente capo a DI GRAZIA Francesco:

con il compito di reclutare occasionali collaboratori, per lo più soggetti indigenti, che commettevano materialmente i reati fine dell'associazione ai danni di Istituti di Credito, (delitti di truffa ai danni di istituti di credito ver i Quali non si è proceduto per difetto di querela) sotto la direzione del Di Grazia, mediante apertura di conti correnti fittizi, esibendo buste paga false e un deposito iniziale solitamente pari a € 20,00 per ottenere l'operatività del conto, comunicando in seguito il numero del c/c, numero della carta di pagamento e bancomat, oltre ai codici e password per eseguire le operazioni online, nel frattempo emessi dalla banca, al DI GRAZIA Francesco e procedere poi al versamento, tramite sportelli automatici ATM, di assegni di cortesia, e, allo scadere dei quattro giorni previsti per l'accreditamento della valuta sul conto corrente, prima che la banca si accorgesse che i titoli versati erano contraffatti e/o privi di fondi, prelevare il denaro tramite bancomat, nonché trasferirlo, tramite bonifici e fittizi pagamenti, a compiacenti ditte e agenzia di scommesse.

PRIVITELLO Lucia, quale partecipe, Amministratore Unico della Società fantasma, CO.VE.PO. S.r.l. UNIPERSONALE, con sede in Agrigento dalla quale erano emesse talune buste paga, poi utilizzate dal 1° e 3° gruppo, per le diverse attività fraudolente, quali truffe e richieste di finanziamento).

GIAQUINTA Carmelo, PENNISI Antonino, CIRAVOLO Vincenzo Carmelo, PACI Natale, MESSINA Sebastiano, MESSINA Salvatore (cl 1954), VOLPE Lorenzo Antonino, quali partecipi, con il compito di aprire conti correnti bancari e postali, trasferire per il successivo riciclaggio e reimpiego il denaro proveniente dalle attività illecite del gruppo, e ingaggiare persone nulla tenenti (principalmente per debiti e per l'acquisto e uso di stupefacenti), cosiddette "teste di legno" per intestare conti correnti, sim telefoniche ecc.;

In Catania, provincia e altri luoghi del territorio nazionale, dal 3 ottobre 2014 al 27 marzo 2015 e in epoca antecedente e successiva, con condotta attuale.

MESSINA Agatino Antonino e MESSINA Salvatore (classe 1992), LANZAFAME Quirino, SACCONI Cristian, e ALBERGHINA Mariagrazia
Capo 3)

del reato p.e. p dagli art. 81 cpv., 110 c.p. e 493 ter c.p. (già art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007) perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro e con GIAQUINTA Enrico Maria (per il quale si procede separatamente) Messina Agatino Antonino e Messina Salvatore, detto Salvo, procurandosi i codici identificativi e mettendoli a disposizioni di LANZAFAME Quirino e SACCONI Cristian, che eseguivano materialmente le operazioni illecite, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carte di credito di provenienza illecita poiché contraffatte: in particolare, eseguivano, mediante il POS installato nel negozio di abbigliamento denominato Outlet con sede in Caltagirone (CT) di Alberghina Maria Grazia, grazie alla preventiva intermediazione illecita di GIAQUINTA Enrico Maria, cognato di quest'ultima, che concorrevano nel reato consentendo l'illecita operazione avvenuta in assenza di uno o più contratti di compravendita, nr. 11 transazioni di (100,00 cadauna, per un importo complessivo di €1.100,00.

In Caltagirone (Ct) dal 30.12.2014 al 9 gennaio 2015

MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992), LANZAFAME Quirino, MESSINA Vincenzo e CONSOLI Massimiliano

Capo 4)

del reato p.e.p dagli artt. 110 c.p. e art. 493 ter c.p. (già 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007) perché, agendo in concorso tra loro, Messina Agatino Antonino e Messina Salvatore, detto Salvo, procurandosi i codici identificativi e mettendoli a disposizioni di LANZAFAME Quirino, MESSINA Vincenzo, MACCARONE Antonino, detto Samantha, che eseguivano materialmente le operazioni illecite, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carta di credito di provenienza illecita perché contraffatta: in particolare effettuavano, mediante il POS installato presso il bar denominato "Caffè Napoleon" con sede in Catania, viale Nitta 15, di Consoli Massimiliano, che concorreva nel reato consentendo l'illecita operazione avvenuta in assenza di un contratto di compravendita, una transazione da 100 euro.

In Catania, il 07.01.2015.

MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992), LANZAFAME Quirino. SACCONI Cristian

capo 5)

del reato p.e.p dagli artt. 110 c.p. e art. 493 ter c.p. (già art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007) perché, agendo in concorso tra loro, Messina Agatino Antonino e Messina Salvatore, detto Salvo, procurandosi i codici identificativi e mettendoli a disposizioni di LANZAFAME Quirino e SACCONI Cristian, che eseguivano materialmente le operazioni illecite, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carta di credito di provenienza illecita perché contraffatta: in particolare effettuavano diverse operazioni (nr. 7 transazioni con carte di credito clonate di € 100,00 cadauna, per un importo complessivo di € 700,00) mediante il POS installato nel predetto distributore della ditta GM Gas di Mascalucia (CT), di MILITI Margherita, grazie alla collaborazione di un non meglio identificato dipendente della predetta società che consentiva l'illecita operazione, consegnando subito il denaro al Sacconi e sottraendo il corrispondente carburante per poi dividerne a metà gli utili con il Sacconi stesso.

In Mascalucia (CT), dal 06.01.2015 al 07.01.2015

MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992) LANZAFAME Quirino, PLATANIA Maria, LAUDANI Flavio, IMPELLIZZERI Salvatore.

Capo 6)

del reato p.e.p dagli artt. 110 - 493 c.p. (già art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007) perché, agendo in concorso tra loro, Messina Agatino Antonino e Messina Salvatore, detto Salvo, procurandosi i codici identificativi e mettendoli a disposizioni di Lanzafame Quirino, Impellizzeri Salvatore, Platania Maria e Laudani Flavio, che eseguivano materialmente le operazioni illecite, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carta di credito di provenienza illecita perché contraffatta: in particolare effettuavano, mediante il POS installato presso la sala scommesse Black & Red di Casalgrande, nr. 14 transazioni di €100,00 cadauna, per un importo complessivo pari ad euro 1.400,00.

In Casalgrande (RE), dal 07.02.2015 al 09.02.2015

LANZAFAME QUIRINO, MESSINA AGATINO ANTONINO, ZINGARINO Massimiliano, SABISTER Francesco, ANEDDA LUCIA, ALIBERTO Giuseppe:

capo 7)

del reato p.e.p. dall'art. 110 - 640 c.p., perché, in concorso tra loro, con artifici e raggiri consistiti nel garantire la solvibilità e nei simulare un'attività di commercio all'ingrosso a nome di ALIBERTO

Giuseppe, della cui identità e con il suo consenso si servivano Zingarino Massimiliano, Sabister Francesco e Anedda Lucia, che contattavano materialmente la persona offesa, inducendo così in errore DI CARLO Antonio, Amministratore Unico della società DI.MA Etichette S.r.l. con sede in Salerno, si procuravano un ingiusto profitto con altrui danno, consistito nell'acquisto di 3.000 rotolini di carta termica per un importo complessivo di € 2.586,40, utilizzando per il pagamento un assegno circolare apparentemente emesso dalla della Banca Monte dei Paschi di Siena, avente nr. 700 6069864126- 01, poi risultato contraffatto ad opera di Lanzafame Quirino e Messina Antonino Agatino.

Con l'aggravante di aver approfittato di circostanze di luogo, segnatamente la contrattazione a distanza, tale da ostacolare la pubblica o privata difesa.

In Catania e Salerno Mercatello, dal mese di giugno 2014 al 06/05/2015, data della querela

LANZAFAME Quirino, MESSINA Agatino Antonino:

capo 8)

del reato p.e.p. dall'art. 110, 485 in relazione all'art. 491 e 61 nr. 2, c.p., perché, in concorso tra loro, al fine di procurare a sé un vantaggio e di recare ad altri un danno, alteravano l'assegno circolare della Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126-01 dell'importo di euro 2586,40, in origine assegno bancario, emesso dalla Banca Popolare Monte Paschi di Siena filiale di Catania Ag 17 fil. 9697 in data 9.06.2014 per conto di FINOCCHIARO Felice per euro 50,00 a favore di LANZAFAME Quirino, utilizzato per la consumazione del delitto di cui al precedente capo l) della rubrica.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, dal mese di giugno 2014 al mese di gennaio 2015

LA BIUNDA Antonio:

capo 9)

del reato p. e. p. dall'art. 648 c.p., perché, senza aver concorso nel delitto di associazione per delinquere semplice, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, acquistava o comunque riceveva nr. 3.000 rotolini di carta termica, provento del delitto di cui al capo 7), conoscendone la provenienza illecita.

In Gravina di Catania (Ct), nel mese di dicembre 2014.

ZINGARINO Massimiliano, SABISTER Francesco, ALIBERTO Giuseppe, ANEDDA Lucia, LANZAFAME Quirino e MESSINA Agatino Antonino

capo 10)

del reato p.e.p. dall'art. 110, 640 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, e, segnatamente, con artifici e raggiri consistiti nel contattare telefonicamente la persona offesa simulando un'attività di commercio all'ingrosso a nome di ALIBERTO Giuseppe, della cui identità e con il suo consenso si servivano ZINGARINO Massimiliano e SABISTER Francesco, inducendo in errore ILLOTTO Rosario, legale rappresentante della C.A.O. formaggi (Cooperativa Allevatori Ovini), procuravano a sé un ingiusto profitto ed altrui danno, costituito nell'acquisto di 191 kg di formaggio pecorino sardo dop, per un importo complessivo di € 1906,94, utilizzando per il pagamento un assegno circolare, apparentemente emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126-01, poi risultato contraffatto da LANZAFAME Quirino e MESSINA Agatino Antonino e messo a disposizione degli autori materiali tramite Anedda Lucia.

In Oristano (OR), Misterbianco (CT) e San Gregorio (CT), dal 27.11.2014 al 26.02.2015, data della querela

LANZAFAME Quirino, MESSINA Agatino Antonino:

capo 11)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110, 485 in relazione all'art. 491 e 61 nr.2 e c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio e di recare ad altri un danno, alteravano l'assegno circolare della Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126-01 dell'importo di euro 1906,94, in origine assegno bancario, emesso dalla Banca Popolare Monte Paschi di Siena filiale di Catania Ag 17 fil. 9697 in data 9.06.2014 per conto di FINOCCHIARO Felice di € 50,00 a favore di LANZAFAME Quirino, utilizzato per la consumazione del delitto di cui al capo che precede, Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato. In Catania, dal 27.11.2014 al 27.02.2015

RAPISARDA Davide:

capo 12)

del reato p.e.p. dall'art. 648 c.p., perché, senza aver concorso nel delitto di truffa, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, acquistava o comunque riceveva nr. 3 paia di occhiali da sole griffati, marca Santos- Dumont T8200935 61, RB 3030 L0216 58 e Santos-Dumont T8200951 61 provento dei delitti di truffa ai danni di Optissimo in data 27/10/2014 e 20/10/2014, per i quali non si è proceduto per difetto di querela, consapevole della loro provenienza illecita. In Catania, dal 20 ottobre 2014 e in epoca antecedente e successiva.

ROTARIU Ramona, PLATANIA Maria, IMPELLIZZERI Salvatore, LAUDANI Flavio e CESARINI Enzo

capo 13)

del delitto p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110, 648 bis, in relazione all'art. 648 ultimo comma, 61 nr.2 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro e con TRAMONTANA Vincenza e CAPUANI Rossana (per le quali si procede separatamente), mettevano a disposizione di MESSINA Agatino Antonino (e dei soggetti che da lui dipendevano nella catena di comando dell'associazione), le carte poste pay (nr. 5333171007267327 e 4023600908113378 rispettivamente intestate a TRAMONTANA Vincenza e CAPUANI Rossana), per accreditare i proventi delle sopra descritte attività delittuose e successivamente trasferirli a ROTARIU Ramona che li consegnava materialmente a MESSINA Agatino Antonino; così operando, sostituivano e trasferivano le utilità provenienti dai suddetti delitti e compivano operazioni funzionali ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa; Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Mascalucia (CT), Trecastagni (CT) e Roma, fino all'anno 2015.

ZINGARINO Massimiliano, SABISTER Francesco, RIZZA Santo e ANEDDA Efisio

capo 14)

del reato p.e.p. dagli artt. 110, 640, c.p., perché, agendo in concorso tra loro, con artifici e raggiri consistiti nel simulare un'attività di commercio all'ingrosso a nome di RIZZA Santo, inducendo così in errore DOLCE Fabio, legale rappresentante della ditta FRISTEEL S.r.l. - Paderno di San Gregorio nelle Alpi (BL), si procuravano un ingiusto profitto con altrui danno, consistito nell'acquisto di nr. 2 friggitrice ELE 2X13L 400V/24 per un importo di € 3.851,54, presentando per il pagamento da parte di Zingarino Massimiliano un assegno circolare della Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126- 01, risultato contraffatto;

In Catania e Paderno di San Gregorio nelle Alpi (BL), dal 9.06.2014 al 18/04/2015, data della querela

LANZAFAME Quirino e MESSINA Agatino Antonio

capo 15)

del reato p.e.p. dall'art. 110, 485 in relazione all'art. 491 e 61 nr.2 c.p., perché, agendo in concorso tra loro, al fine di commettere il delitto meglio descritto al capo precedente e per procurare a sé o ad altri un vantaggio e di recare ad altri un danno, alteravano l'assegno circolare non trasferibile della Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126-01 dell'importo di € 3.851,54, in origine assegno bancario, emesso dalla Banca Popolare Monte Paschi di Siena filiale di Catania Ag 17 fil. 9697 in data 9.06.2014, per conto di FINOCCHIARO Felice per euro 50,00 a favore di LANZAFAME Quirino, utilizzato per la consumazione del delitto di cui al capo 16) della rubrica;

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, dal giugno 2014 al gennaio 2015

ZINGARINO Massimiliano. SABISTER Francesco e ALIBERTO Giuseppe

capo 16)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110, 640 c.p., agendo in concorso tra loro, con artifici e raggiri consistiti nel simulare un'attività di commercio all'ingrosso a nome di ALIBERTO Giuseppe, inducendo in errore ARMENTANO Simone, Amministratore delegato della società Alla Terza S.r.l., si procuravano un ingiusto profitto con altrui danno, consistito nell'acquisto di pistacchio estero con guscio e pinoli in sacchi da 10 kg, per un importo complessivo di euro 8.059,60, pagati presentando un assegno bancario non trasferibile della Banca Credito Siciliano Agenzia 11 di Catania, nr. 0707311733 7-7 a firma ALIBERTO Giuseppe, poi risultato contraffatto.

Con l'aggravante di aver approfittato di circostanze di luogo, segnatamente la contrattazione a distanza, tale da ostacolare la pubblica o privata difesa.

In Misterbianco (CT), Catania e Civitella Paganico (GR) dal 24 ottobre 2014 al 22 dicembre 2014, data della querela

ZINGARINO Massimiliano, SABISTER Francesco e RIZZA Santo

capo 17)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv, 110, 640, 61 nr. 2 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, con artifici e raggiri da parte di Zingarino e Sabister, consistiti nel contattare telefonicamente e a mezzo posta elettronica simulando un'attività di commercio all'ingrosso a nome di RIZZA Santo, con il consenso di quest'ultimo all'utilizzo del suo nome, inducendo in errore GERONAZZO Emanuela, Legale rappresentante dell'azienda agricola AL CANEVON - Valdobbiadene (Tv), si procuravano un ingiusto profitto con altrui danno, consistito nell'acquisto di prosecco superiore, pari a nr. 288 bottiglie di Brut DOCG e Extra Dry DOCG per un importo di € 1.846,80, mediante l'utilizzo per il pagamento di un assegno circolare non trasferibile della Banca Monte dei Paschi di Siena, nr. 700 6069864126- 01, poi risultato contraffatto.

Con l'aggravante di aver approfittato di circostanze di luogo, segnatamente la contrattazione a distanza, tale da ostacolare la pubblica o privata difesa.

In Catania e Valdobbiadene (Tv), dal 10.12.2014 al 04.09.2015, data della querela

LANZAFAME Quirino e MESSINA Agatino Antonio

capo 18)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110, 485 in relazione all'art. 491 e 61 nr.2 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, al fine di commettere il delitto meglio descritto al capo che precede e per procurare a sé o ad altri un vantaggio e di recare ad altri un danno, alteravano l'assegno circolare non trasferibile della Banca Monte dei Paschi di Siena,

nr. 700 6069864126-01 dell'importo di euro 1846,80, in origine assegno bancario, emesso dalla Banca Popolare Monte Paschi di Siena filiale di Catania Ag 17 fil. 9697 in data 9.06.2014, per conto di FINOCCHIARO Felice per euro 50,00 a favore di LANZAFAME Quirino, utilizzato per la consumazione del delitto di cui al precedente capo della rubrica.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, dal 10.12.2014 al 04.09.2015

QUARANTA Giuseppe

capo 19)

del reato p.e.p. dall'art. 648 c.p., perché, senza aver e concorso nel delitto di truffa, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, acquistava o comunque riceveva parte delle nr. 288 bottiglie di Brut DOCG ed Extra Dry DOCG oggetto di truffa ai danni dell'azienda agricola AL CANEVON, provento del delitto di truffa di cui al precedente capo 17) della rubrica, consapevole dell'illecita provenienza.

In Catania, nel dicembre 2014

MALENCHINI Marco

capo 20)

del reato p.e.p. dall'art. 648 c.p., perché, senza avere concorso nei delitti di truffa di cui al capo, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, acquistava o comunque riceveva parte delle nr. 288 bottiglie di Brut DOCG ed Extra Dry DOCG oggetto di truffa ai danni dell'azienda agricola AL CANEVON, provento del delitto di truffa di cui precedente capo 17) della rubrica, consapevole dell'illecita provenienza.

In Catania, nel mese dicembre 2014

ALIBERTO Giuseppe e SABISTER Francesco

capo 21)

del reato p.e.p. dall'art. 110, 640, c.p., perché, agendo in concorso tra loro, con artifici e raggiri consistiti nel simulare un'attività di commercio all'ingrosso a nome di ALIBERTO Giuseppe, inducendo in errore BENVENUTO Flavio, legale rappresentante della società BENVENUTO Flavio & C. Snc, procuravano a sé un ingiusto profitto con altrui danno, consistito nell'acquisto di kg.200 di nocciole sgusciate del tipo TONDA GENTILE TRILOBATA per un importo complessivo di euro 2751,84, utilizzando per il pagamento un assegno bancario non trasferibile del Credito Siciliano Agenzia 11 di Catania, nr. 0731 717339-9 a firma ALIBERTO Giuseppe, poi risultato contraffatto,

In Catania, fino al 23/12/2014, data della querela

ALIBERTO Giuseppe e SABISTER Francesco

capo 22)

del reato p.e.p. dall'art. 81 c.p., 110, 640 c.p., agendo in concorso tra loro, con artifici e raggiri consistiti nel simulare un'attività di commercio all'ingrosso a nome di ALIBERTO Giuseppe, inducendo in errore VALAGUSSA Paolo Giovanni, titolare dell'Azienda Agricola Le Grascete, procuravano a sé o altri un ingiusto profitto con pari danno, consistito nell'acquisto di nr. 240 bottiglie di vino DOC Bolgheri rosso Graie", per un importo complessivo di € 2196,00, utilizzando per il pagamento un assegno bancario non trasferibile della Banca Credito Siciliano Agenzia 11 di Catania, nr. 07073 i 7335-5 a firma ALIBERTO Giuseppe, poi risultato contraffatto.

In Misterbianco (CT), Catania e Castagneto Carducci (LI), dal 3 novembre 2014 al 3 marzo 2015, data della querela

LAUDANI Flavio, IMPELLIZZERI Salvatore

capo 23)

del reato p.e.p dagli art: 110 c.p. e art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007 perché, agendo in concorso tra loro, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carte di credito estere di provenienza illecita poiché contraffatte: in particolare effettuavano diverse transazioni illecite, tramite POS installato presso la sala giochi denominata "Parma Slot" di BRUNELLO Rinaldo, oggi deceduto, che concorreva nel reato consentendo le illecite operazioni in assenza di vera causale, per un totale di oltre 5.000 euro.

In Parma, nel gennaio 2015

MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992)

capo 24)

del delitto p. e. p. dagli art. 81 cpv., 110 c.p. e art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, al fine di trarne profitto per sé o per altri, acquisivano il codice e gli altri dati identificativi di carte di credito estere di provenienza illecita, poiché contraffatte, utilizzate per la consumazione del delitto di cui al precedente capo 23).

In Roma, Reggio Emilia e Parma, nel mese di gennaio 2015 e in epoca antecedente

SACCONI Cristian, MUTO Marisa e CESARINI Enzo

capo 25)

del reato p.e.p dagli art. 110 c.p. e art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007 perché, agendo in concorso tra loro, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizzavano, non essendone titolari, il codice e gli altri dati identificativi di carta di credito estere di provenienza illecita poiché contraffatte: in particolare eseguivano tramite POS installato presso il Centro estetico "La Rose S.r.l." di Reggio Emilia, diverse transazioni illecite prive di causale.

In Reggio Emilia, il 17 gennaio 2015

MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992)

capo 26)

del delitto p. e. p. dagli art. 81 cpv., 110 c.p. e art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di trarne profitto per sé o per altri, acquisivano il codice e gli altri dati identificativi di carta di credito estere di provenienza illecita, poiché contraffatte, utilizzate per la consumazione del delitto di cui al precedente capo 25).

In Roma e Reggio Emilia, nel mese di gennaio 2015 e in epoca antecedente

LANZAFAME Quirino, SACCONI Cristian, MUTO Marisa, CESARINI Enzo, PLATANIA Maria, IMPELLIZZERI Salvatore, LAUDANI Flavio, DASCANIO Stefano, MESSINA Agatino Antonino, MESSINA Salvatore (classe 1992)

capo 27)

del delitto p. e. p. dagli art. 81 cpv., 110 c.p. e art. 55 comma 9 D.lg. n. 231 del 2007, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, al fine di trarne profitto per sé o per altri, acquisivano o comunque ricevevano i codici e altri dati identificativi di carte di credito estere (U.S.A.), codici, trasferiti e immagazzinate su carte magnetiche vergini attraverso l'uso del dispositivo "SKIMMER" ed in seguito utilizzate per eseguire illecite transazioni presso i POS installati all'interno di esercizi commerciali

In Catania, Sassuolo Mestre, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Rimini, Venezia, Milano, Modena, Pavia, Cremona, Brescia, Vicenza, Verona, Napoli, Policoro (MT), Casalgrande (RE) e altre località del territorio nazionale, nell'anno 2014 al 27 marzo 2015

DI GRAZIA Francesco

capo 28)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 494 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di procurare e sé o ad altri un vantaggio, induceva in errore rispettivamente l'operatore della società SOGETRAS Spa trasporti, operatrice delle Poste Italiane, il direttore del Credito Siciliano e l'operatrice dell'Agenzia di recupero crediti EUROSERVICE SRL, attribuendo a sé i falsi nomi di ANDRONICO Carmelo, CIRAVOLO Vincenzo Carmelo, RAVASCO Giacomo, VOLPE Lorenzo Antonino.

In Catania dall'1.12.2014 al 7 gennaio 2015

VITA Giovanni

capo 29)

del reato p.e.p. dall'art. 648 bis - 61 n. 2 c.p. perché, senza avere concorso nei delitti di truffa, metteva a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo 2), la carta prepagata Genius Car Pan nr. 5264309356094396 a lui intestata, per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose relative alla consumata truffa ai danni di Unicredit di Catania, mediante apertura fittizia di conto corrente nr. 20900.103075214 intestato a RAVASCO Gaetana, secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), mediante operazioni online, servizio Internet Banking, di due distinte ricariche di € 2.990,00 e € 1.990,00 e compiva così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del predetto denaro.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 3 marzo 2014

VITA Pietro

capo 31)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv, 648 bis e 61 nr.2 c.p., perché, senza avere concorso nel delitto di truffa consumata ai danni di V UniCredit - Agenzia di Catania - Zona Industriale, mediante apertura fittizia di conto corrente n. 21011.103623769 intestato a GIAQUINTA Carmelo, acceso il 26.02.2014, secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mettendo a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) il POS installato presso la ditta S.D.S S.r.l. di Ragusa per trasferire e accreditare i proventi dell'attività delittuosa ai danni del predetto Istituto bancario, mediante operazione con carta bancomat nr. 3916759, intestata GIAQUINTA Carmelo, di un pagamento "fittizio" di € 1.500,00, compiva, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme di denaro.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 12 marzo 2014

VITA Giovanni

capo 33)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv, 648 bis e 61 nr.2 c.p., perché, senza avere concorso nel precedente delitto di truffa indicato al capo che precede,, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, metteva a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo 2) la carta prepagata Genius Car Pan nr. 5264309356094396 a lui intestata, per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose di cui al capo che precede, mediante operazioni online, servizio

Internet Banking, di due distinte ricariche di € 1.000,00 e € 1.500,00, e compiva, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa predette somme di denaro.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 7 marzo 2014

DI GIUGNO Michele

capo 33)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 648 bis e 61 nr.2 c.p., perché, senza avere concorso nel delitto di truffa indicato ai due capi che precedono, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, metteva a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo 2) la carta prepagata Genius Car Pan nr. 5264309357848634 a lui intestata, per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose descritte al capo 32), mediante operazioni online, servizio Internet Banking, di una ricarica di € 2.500,00 e compiva così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme di denaro.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 7 marzo 2014

GIAQUINTA Carmelo, NANIA Francesco, NANIA Cristian, PACI Natale e DI GRAZIA Francesco

capo 34)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110, 648 bis, 61 nr.2 c.p., perché, agendo in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mettevano il c/c nr. 127584 accesso c/o la Deutsche Bank, intestato a GIAQUINTA Carmelo, a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo 2), sulla quale trasferire ed accreditare i proventi delle attività delittuose di cui ai capi precedenti; in particolare, PACI Natale eseguiva tre distinti bonifici bancari di € 20,00 - €4.500,00 e €300,00, pari a € 4.820,00, due prelievi di denaro contante di € 500,00 e € 20,00; inoltre, trasferivano il restante denaro tramite POS con carta debito/prepagata, all'Agenzia di scommesse INTRALOT di Catania, gestita da NANIA Francesco, per un totale di €4.820,00 e compivano così operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa dei predetti illeciti.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, da 20 al 22.02.2015

NANIA Francesco, NANIA Cristian

capo 35)

*del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv, 110, 648 bis, 61 nr.2 c.p., perché senza avere concorso nel delitto di truffa consumato ai danni di l'UniCredit S.p.a., filiale di Catania S. Euplio mediante apertura fittizia di conto corrente n. 28300-103563846 intestato a CAVALLARO Rosaria, secondo il meccanismo meglio descritto al capo 2), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela); agendo in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mettendo il POS installato presso l'agenzia di scommesse INTRALOT (La tua Scommessa S.r.l.) di Catania, Viale Mario Rapisardi nr.237, a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose di cui al capo che precede e, segnatamente, mediante un pagamento "fittizio" di € 4.900,00 eseguito con Vpay carta *0709 intestata CAVALLARO Rosaria, compivano così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme di denaro.*

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 29.01.2015

RAVASCO Gaetana

capo 36)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 648 bis in relazione all'art. 648 ultimo comma e 61 nr.2 c.p., perché, senza concorso nel reato di truffa consumato ai danni di Deutsche Bank - filiale di Milano Bicocca mediante l'apertura "fittizia" del conto corrente nr. 877908 in data 02.01.2015, secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, metteva a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) il proprio conto corrente, per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose e, segnatamente, ricevendo nr. 2 bonifici SEPA- via internet - nr. Ord. 860121501101686 e nr. Ord. 8601211501101692 IBAN IT46W0310401625000000125864 della Deutsche Bank - filiale di Milano Bicocca di € 9.900,00 cadauno da SANFILIPPO Marinella, compiva così operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, il 12.01.2015

PENNISI Antonino

capo 37)

del reato p.e.p. dall'art. 110 e 648 bis in relazione all'art. 648 ultimo comma e 61 nr.2 c.p., perché, in concorso con NICOSIA Giuseppina (per la quale si procede separatamente) senza aver concorso nel reato di truffa indicato al capo che precede, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, agendo in concorso tra loro, ricevendo dal c/c nr. 877908 acceso presso la Deutsche Bank - filiale di Milano Bicocca intestato a SANFILIPPO Marinella, sull'utenza cellulare nr. 3922598911 intestata a NICOSIA Giuseppina, ma in uso anche a PENNISI Antonino, una ricarica telefonica di € 210,00 compivano, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania, il 12.01.2015

NANIA Francesco e NANIA Cristian

capo 39)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110 e 648 bis, in relazione all'art. 648 ultimo comma e 61 nr.2 c.p., perché, senza avere concorso nel delitto di truffa consumato ai danni di Banca Widiba S.p.a. mediante nell'apertura "fittizia" del conto corrente nr. 33975.05 secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), agendo in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mettevano a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) il POS installato presso l'agenzia di scommesse INTRALOT di Catania, Viale Mario Rapisardi nr.237, gestita da NANIA Francesco, per trasferire e accreditare i proventi delle attività delittuose sopra indicate, mediante operazioni fittizie quali il trasferimento, mediante POS, con carta prepagata n. 0344290001827, della Banca Widiba S.p.a., intestata ANDRONICO Carmelo materialmente effettuato da Nania Cristian, della la somma complessiva di 3.300,00, compivano, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 06.02.2015

MESSINA Sebastiano

Capo 40)

del reato p.e.p. dall'art. 61 n. 2, 81 cpv, 110 e 648 bis c.p., perché, senza aver concorso nel delitto di truffa consumato ai danni di Banca Widiba S.p.a. mediante nell'apertura "fittizia" del conto corrente nr. 34884.44 intestato a GIAQUINTA Carmelo, secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), riceveva nr. 1 bonifico SEPA - via internet - della Banca Widiba S.p.a., di € 4.000,00 dall'indagato GIAQUINTA Carmelo, mettendo a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) il proprio conto corrente n. IT63E0301911081000000508680 per accreditare i proventi delle attività delittuose e compiva, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania e altri luoghi del territorio nazionale, il 16.12.2014

VOLPE Lorenzo Antonino

capo 41)

del reato p.e.p. dall'art. 61 n. 2- 648 bis, in relazione all'art. 648 ultimo comma, 61 nr.2 c.p., perché, senza aver concorso nel delitto di truffa indicato al capo che precede, riceveva nr.1 bonifico SEPA-via internet-della Banca Widiba S.p.a., di € 4.000,00 da GIAQUINTA Carmelo, mettendo a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) il proprio conto corrente IBAN: IT09Q0301911081000000685795, per accreditare e trasferire i proventi delle attività delittuose e compiendo, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme illecite.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania e altri luoghi del territorio nazionale, il 16.12.2014

FINOCCHIARO Orazio Salvatore

capo 43)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv, 648 bis c.p., perché, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, senza aver concorso nel delitto di truffa consumato ai danni di Banca Widiba S.p.a. mediante nell'apertura "fittizia" del conto corrente nr. 29821 intestato a MESSINA Salvatore (cl.1954), secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), riceveva dal conto corrente nr. 29821 acceso presso la Banca Widiba S.p.a. e intestato a MESSINA Salvatore (eli954), sull'utenza cellulare nr 3423905484 intestata a FIN OCCHIARO Orazio Salvatore e in uso anche a DI GRAZIA Francesco, due ricariche telefoniche di € 150,00 cadauna, per un importo complessivo di € 300,00, compiendo, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme illecite.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 15.12.2014

MANNARA Alessandro

capo 44)

del reato p.e.p. dall'art. 648 bis in relazione all'art. 61 n. 2 c.p. perché, al fine di procurare a sé un ingiusto profitto, senza aver concorso nel delitto di truffa consumato ai danni di Banca Widiba S.p.a. mediante nell'apertura "fittizia" dei conti correnti nr. 30397 e 34684 accesi l'1.12.2014 e intestati a PACI Natale, secondo il meccanismo meglio descritto al capo b), (delitto per il quale non si è proceduto per difetto di querela), riceveva dal c/c nr. 330397 della Banca Widiba, sull'utenza cellulare nr 338/6251501 allo stesso intestata ed in uso, una ricarica telefonica di € 100,00 compiendo, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme illecite.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania il 15.12.2014

NANIA Cristian e NANIA Francesco

capo 45)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110 e 648 bis, in relazione all'art. 648 ultimo comma, 61 nr.2 c.p., perché, senza aver concorso nel reato di truffa, agendo in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mettevano a disposizione dell'organizzazione criminale descritta al capo b) i proventi delle attività delittuose sopra descritte, mediante il trasferimento sul c/c nr. 127584 acceso presso la Deutsche Bank ed intestato a GIAQUINTA Carmelo, di nr. 3 distinti bonifici SEPA pari ad €4.820,00, eseguiti da PACI Natale e successivamente trasferiti, mediante pagamenti fittizi all'agenzia scommesse "INTRAPOL" di Catania, Viale Mario Rapisardi nr.237, gestita da NANIA Francesco, effettuando materialmente NANIA Cristian, transazioni tramite POS, per un importo di € 4.300,00 e compiendo, così, operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle predette somme illecite.

Con l'aggravante di aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per assicurare a sé o ad altri il profitto o la impunità di un altro reato.

In Catania e altri luoghi del territorio nazionale, il 20.02.2015

MESSINA Agatino Antonino

capo 46)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv. e 462 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, contraffaceva un numero imprecisato - non inferiore a n. 1500 - di biglietti e/o titoli di viaggio validi 90 minuti di pubbliche imprese di trasporto inerenti all'azienda Municipalizzata dei Trasporti del Comune di Catania, AMT S.p.A.

In Catania, fino al 31/12/2015.

LANZAFAME Quirino, ZINGARINO Massimiliano e SABISTER Francesco:

capo 47)

del reato p.e.p. dall'art. 81 cpv., 110 e 462 c.p. perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, non avendo concorso nella contraffazione o alterazione di cui al precedente capo 47) acquistavano o comunque detenevano, in concorso tra loro, al fine di metterli in circolazione un numero imprecisato - non inferiore a n. 1500 - di biglietti e/o titoli di viaggio validi 90 minuti di pubbliche imprese di trasporto dell'azienda Municipalizzata dei Trasporti (lei Comune di Catania, AMT S.p.a.

In Catania dal 2014 al 31/12/2015

Identificata le parti offese in:

Lo Castro Salvatore, nato a Catania il 5.5.1973 e residente a Viterbo in via Sacchi n. 6, di fatto domiciliato a Linguaglossa in via Bencivinni n. 14

Di Carlo Antonio, Amministratore Unico della società DI.MA Etichette S.r.l. con sede a Salerno
Illotto Rosario, legale rappresentante della C.A.O. formaggi (Cooperativa Allevatori Ovini)
Optissimo

Dolce Fabio, legale rappresentante della ditta FRISTEEL S.r.l. - Pademo di San Gregorio nelle Alpi
Armentano Simone, Amministratore delegato della società Alla Terza S.r.l.

Geronazzo Emanuela, Legale rappresentante dell'azienda agricola AL CANEVON - Valdobbiadene

Benvenuto Flavio, legale rappresentante della società BENVENUTO Flavio & C. Snc

Valagussa Paolo Giovanni, titolare dell'Azienda Agricola Le Grascete

Fonti di prova:

- C.N.R. Prot. N. 126/1-0 della Stazione Carabinieri di Linguaglossa datata 17/09/2014, e relativi alleati di cui al fascicolo del PM;
- Verbale di ricezione di denuncia orale sporta da LO CASTRO Salvatore presso la Stazione Carabinieri di Linguaglossa.

Visti gli art.429 c.p.p., 132 e 133 D.Lv. 271/89

P.Q.M.

Dispone il rinvio al giudizio di:

COSENTINO Vincenzo, n. Acireale il 9/9/1967

COMODO Egidio, n. CT il 24/9/1976

MESSINA Agatino Antonio, n. CT il 2/10/1974

DI GRAZIA Francesco, n. CT il 13/9/1966

ZINGARINO Massimiliano, n. CT il 11/8/1972

LANZAFAME Quirino, n. Bitti (NU) il 23/5/1956

MESSINA Salvatore, n. CT il 24/2/1992

ROTARIU Ramona, n. Romania il 21/11/1985

SABISTER Francesco, detto Franco, n. CT il 6/7/1954

RIZZA Santo, n. CT il 31/8/1971

ALIBERTO Giuseppe, n. CT il 15/4/1971

GIAQUINTA Carmelo, n. CT il 21/2/1978

PENNISI Antonino, n. CT il 2/8/1959

CIRAVOLO Vincenzo Carmelo, n. CT il 16/7/1987

PACI Natale, n. CT il 5/10/1984

MESSINA Sebastiano, n. CT il 28/11/1979

MESSINA Salvatore, n. CT il 26/4/1954

VOLPE Lorenzo Antonino, n. CT il 31/7/1986

MESSINA Vincenzo, n. CT il 24/2/1961

CONSOLI Massimiliano, n. CT il 20/8/1974

SACCONE Cristian, n. CT il 7/4/1992

PLATANIA Maria, n. Lentini il 30/9/1984

LAUDANI Flavio, n. CT il 14/4/1985

IMPELLIZZERI Salvatore, n. CT il 17/9/1961

ANEDDA Lucia, n. CT il 13/3/1970

LA BIUNDA Antonio, n. CT il 25/4/1986

RAPISARDA Davide, n. CT il 1/8/1976

CESARINI Enzo, n. Augsburg (Germania) il 24/5/1972

ANEDDA Efisio, n. CT il 24/12/1968

QUARANTA Giuseppe, n. CT il 12/1/1962

MALENCHINI Marco, n. CT il 23/6/1967

MUTO Marisa detta Lisa, n. Reggio Emilia il 14/1/1980
DASCANIO Stefano, n. Chioggia (VE) il 15/12/1985
VITA Giovanni, n. CT il 3/9/1988
ALBERGHINA Maria Grazia, n. Caltagirone il 21/4/1969
VITA Pietro, n. CT il 20/7/1966
DI GIUGNO Michele, n. CT il 19/8/1975
NANIA Francesco, n. CT il 19/8/1976
NANIA Cristian, n. CT il 6/10/1989
RAVASCO Gaetana, n. CT il 8/4/1978
FINOCCHIARO Orazio Salvatore, n. CT il 7/7/1962
MANNARA' Alessandro Carmelo, n. CT il 30/9/1974

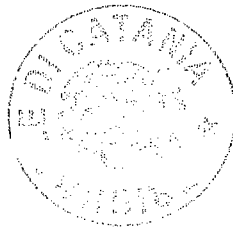
per i reati sopra specificato, indicando per la comparizione dei predetti davanti al TRIBUNALE DI CATANIA in composizione collegiale - IV SEZIONE PENALE, l'udienza del giorno 7 GIUGNO 2021 alle ore 9:00 e ss., aula Santoro via F. Crispi, p.t., con avvertimento agli imputati che non comparendo saranno giudicati in loro assenza.

Avverte le parti che devono, a pena d'inammissibilità, depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con la indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Dispone la notificazione del presente decreto agli imputati ed alla persona offesa che non erano presenti all'udienza preliminare, almeno venti giorni prima della data fissata per il giudizio specificando che la persona offesa ha il diritto ma non l'obbligo di intervenire nel processo; è pertanto citata a comparire alla sopra indicata udienza al solo scopo di consentirle, ove lo ritenga opportuno e previa nomina di un difensore, di costituirsi parte civile al fine di chiedere le restituzioni ed il risarcimento del danno. Potrà essere nuovamente citata come testimone per altra successiva udienza alla quale, invece, avrà l'obbligo di comparire.

Catania, 27 gennaio 2021

IL CANCELLIERE
D.ess. Paola Gerosa



Il Giudice

Carla Aurora Valenti

Carla Aurora Valenti

*Letto in udienza
il 27/1/21*